

# c o n g i u n t u r a d e l l e c o s t r u z i o n i i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2017

Nel primo trimestre 2017 una rapida inversione di tendenza ha riportato in negativo l'andamento congiunturale dell'industria delle costruzioni emiliano-romagnola. Queste le indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale **realizzata in collaborazione tra Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna**.

## Volume d'affari

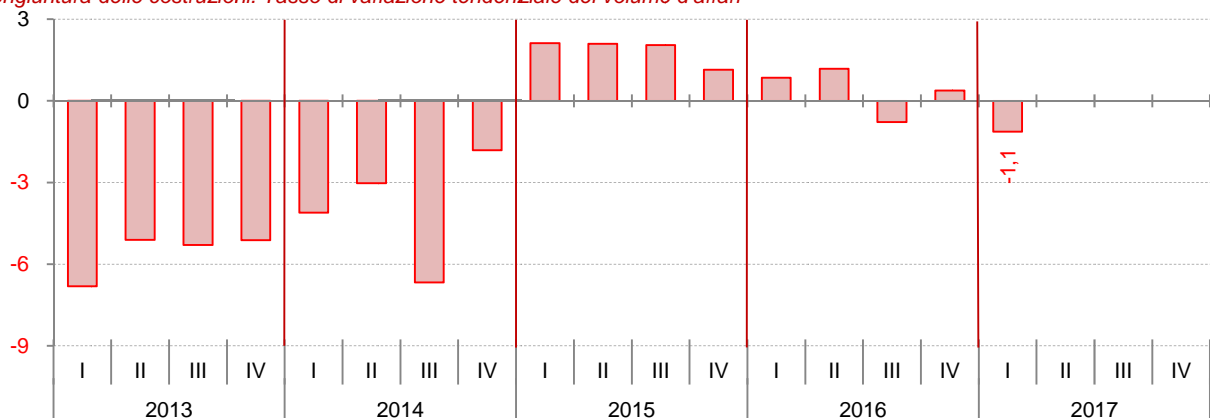
Tra gennaio e marzo il volume d'affari a prezzi correnti è diminuito dell'1,1 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, prospettando l'apertura di una nuova fase negativa.

Si conferma la correlazione positiva tra dimensione d'impresa e andamento del volume d'affari re instauratasi dal terzo trimestre 2016, dopo essere scomparsa con l'inizio del 2015. Si è aggravata la tendenza negativa (-1,5 per cento) per le piccole imprese, da 1 a 9 dipendenti, e l'andamento si è fatto negativo anche per le medie imprese da 10 a 49 dipendenti (ugualmente -1,5 per cento), mentre ha subito un sensibile rallentamento la crescita per le grandi imprese, quelle da 50 a 500 dipendenti (+0,6 per cento).

## I giudizi delle imprese

I giudizi delle imprese in merito all'andamento del vo-

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti delle costruzioni e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunte dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali, Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

*Congiuntura delle costruzioni. 4° trimestre e anno 2016*

|                           | 4° trimestre           |                                 |         |         | 2016<br>Volume d'affari<br>(3) |
|---------------------------|------------------------|---------------------------------|---------|---------|--------------------------------|
|                           | Volume d'affari<br>(1) | Giudizi sul volume d'affari (2) |         |         |                                |
|                           |                        | In aumento                      | Stabile | In calo |                                |
| Costruzioni               | 0,4                    | 31,2                            | 43,5    | 25,3    | 0,4                            |
| - Imprese 1-9 dip.        | -0,7                   | 29,7                            | 39,9    | 30,4    | -0,3                           |
| - Imprese 10-49 dip. (*)  | 0,7                    | 29,6                            | 42,6    | 27,8    | 0,3                            |
| - Imprese 50 dip. e oltre | 2,8                    | 38,5                            | 55,0    | 6,5     | 2,3                            |

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Tasso di variazione sull'anno precedente. (\*) Il dato nazionale è riferito alle imprese da 1 a 49 dipendenti.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

lume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto.

Nel primo trimestre il saldo dei giudizi tra la quote delle imprese che rilevano un aumento o un a riduzione del volume d'affari, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, è divenuto bruscamente negativo passando da quota 5,9 a -5,3 punti. In particolare, si rileva come si sia ridotta al 20,1 per cento la quota delle imprese che hanno registrato un aumento del volume d'affari, mentre la quota delle imprese che ha registrato una riduzione del volume d'affari è rimasta sostanzialmente invariata al 25,4 per cento.

Il miglioramento del saldo dei giudizi non si è esteso a tutte le classi di dimensione d'impresa. Mentre si è leggermente appesantito il giudizio delle piccole imprese da 1 a 9 dipendenti (il saldo ridiscende a -0,7 punti) e le valutazioni sono più sensibilmente peggiorate per le medie imprese da 10 a 49 dipendenti, con il saldo che entra in territorio negativo scendendo a -7,6 punti, la valutazione delle grandi imprese da 50 a 500 dipendenti subisce un'ampia caduta, tanto che il saldo perde 37 punti e si arresta a quota -5,0 punti.

**Lavoro**

L'andamento dell'occupazione è risultato moderatamente positivo e non ha riflesso la riduzione del volume d'affari.

Secondo le rilevazioni Istat, nel primo trimestre gli occupati nelle costruzioni in Emilia-Romagna sono risul-

tati poco più di 107 mila, con un incremento dell'1,2 per cento, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. L'aumento registrato a livello regionale inverte la marcata tendenza negativa prevalente negli ultimi nove mesi del 2016 e risulta più ampio rispetto all'incremento degli addetti delle costruzioni a livello nazionale (+0,6 per cento).

Il risultato positivo è da attribuire alla dinamica dell'occupazione dipendente che è risultata pari a quasi 55 mila unità, con un aumento del 3,7 per cento, mentre, con una più contenuta riduzione dell'1,3 per cento, gli occupati alle dipendenze sono scesi a poco più di 52 mila unità.

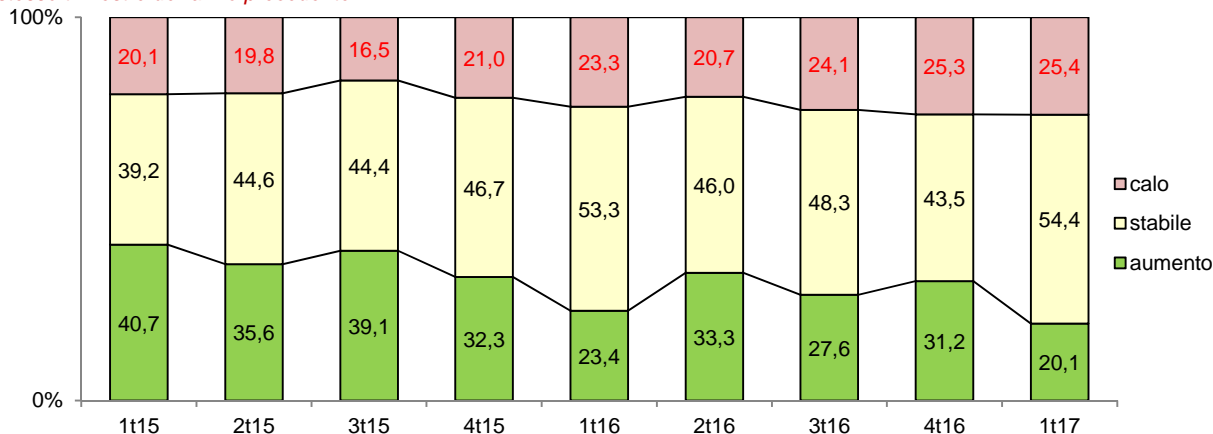
**Registro delle imprese**

A fine marzo la consistenza le imprese attive nelle costruzioni è risultata pari a 66.395, vale a dire 1.004 in meno (-1,5 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Si tratta comunque della riduzione più contenuta dal secondo trimestre del 2012. A livello nazionale le imprese del settore si riducono dell'1,2 per cento.

La tendenza negativa per la base imprenditoriale è risultata più ampia e più rapida per le imprese operanti nella costruzione di edifici (-523 unità, -3,0 per cento), ma è stata quasi altrettanto ampia per quelle attive nei lavori di costruzione specializzati (-447 unità, -0,9 per cento), un settore nel quale è assai diffuso l'artigianato, ma è stato il più piccolo gruppo di imprese che svolgono attività di ingegneria civile quello che

2

*Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

## Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), costruzioni, Emilia-Romagna e Italia. 1° trimestre 2017

| Settori                       | Emilia-Romagna |            | Italia  |            |
|-------------------------------|----------------|------------|---------|------------|
|                               | Stock          | Variazioni | Stock   | Variazioni |
| costruzioni                   | 66.395         | -1,5       | 744.955 | -1,2       |
| costruzione di edifici -      | 16.717         | -3,0       | 252.617 | -2,3       |
| ingegneria civile -           | 708            | -4,6       | 10.673  | -0,4       |
| lavori costr. specializzati - | 48.970         | -0,9       | 481.665 | -0,6       |
| società di capitale --        | 12.329         | 1,9        | 174.327 | 2,3        |
| società di persone --         | 7.146          | -4,8       | 80.685  | -4,0       |
| ditte individuali --          | 45.723         | -1,8       | 471.720 | -1,9       |
| altre forme societarie --     | 1.197          | -2,0       | 18.223  | -1,9       |

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

ha mostrato la caduta più veloce (-4,6 per cento).

Se si considera la variazione della base imprenditoriale secondo le classi di forma giuridica delle imprese, la diminuzione è stata determinata dalle ditte individuali (-1,8 per cento, 850 unità) e dalle società di persone (-4,8 per cento, -359 unità), che risentono in negativo dall'attrattiva della normativa relativa alle

società a responsabilità limitata (semplificata in particolare), che ha invece un effetto positivo per le società di capitali, le sole che continuano a vedere crescere la loro consistenza (+1,9 per cento, 230 unità). In flessione è risultata anche la compagine dei consorzi e delle cooperative (-2,0 per cento).

## Ulteriori approfondimenti

Dati regionali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r/>

Dati provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/provinciali-p/>

I nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>